



CONSIGLIO NAZIONALE DEI  
DOTTORI COMMERCIALISTI E  
DEGLI ESPERTI CONTABILI

# Osservatorio Enti Locali

## Giugno 2011

---

*a cura*  
*DELL' ISTITUTO DI RICERCA DEI DOTTORI*  
*COMMERCIALISTI*  
*E DEGLI ESPERTI CONTABILI*



*Stefano Ranucci*

*Roma, 1 agosto 2011*

## **Indice**

### **LEGISLAZIONE** **3**

---

**REFERENDUM ABROGATIVO DEL 12 E 13 GIUGNO 2011** **3**

### **PRASSI** **6**

---

**CORTE DEI CONTI LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2011** **6**

    Questionario per Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti **8**

    Questionario per Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti **10**

    Questionario per le Province **13**

## LEGISLAZIONE

### **Referendum abrogativo del 12 e 13 giugno 2011**

Con l'abrogazione dell'art. 23 bis del D.L. n. 112 del 2009 conseguente alla consultazione referendaria del 12 e 13 giugno 2011, sono nuovamente mutate le modalità di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica.

Come noto, il quesito posto dal referendum n. 1 aveva ad oggetto l'abrogazione dell'art. 23 bis del D.L. n. 112 del 2008 che disciplinava la gestione di una serie di servizi a rilevanza economica da parte degli enti locali (acqua, trasporto pubblico, smaltimento dei rifiuti urbani, parcheggi ecc.), con l'esclusione dei settori la cui disciplina è contenuta in altre norme (distribuzione di gas naturale e di energia elettrica, trasporto ferroviario regionale e gestione delle farmacie comunali).

A seguito dell'esito favorevole del referendum è stata abrogata una parte importante della disciplina complessiva e organica introdotta dal legislatore nel 2008. Lo scopo ultimo di tali disposizioni era quello di regolamentare il settore dei servizi a rilevanza economica e di favorirne la concorrenza, attraverso l'introduzione di norme e incompatibilità per le società pubbliche in esso operanti.

Nello specifico l'art. 23-bis del D.L. 112 del 2008 aveva previsto l'abrogazione parziale dell'art. 113 del Tuel nelle parti incompatibili con la nuova disciplina. Ora, a seguito dell'abrogazione dell'art. 23-bis e del collegato D.P.R. 7 settembre 2010<sup>1</sup>, si pongono problematiche interpretative e di coordinamento tra la disciplina dei servizi pubblici a rilevanza economica precedente all'entrata in vigore dell'art. 23 bis e la nuova disciplina introdotta dal D.L. 112 del 2008 e sopravvissuta alla consultazione referendaria.

Al riguardo la Corte Costituzionale nella sentenza 26 gennaio 2011 n. 24, con la quale ha dichiarato ammissibili i quesiti referendari, ha chiaramente precisato che a seguito dell'abrogazione referendaria dell'art. 23 bis “non deriva, in tema di regole concorrenziali relative ai servizi locali di rilevanza economica, né una lacuna normativa incompatibile con gli obblighi comunitari, né l'applicazione di una normativa contrastante con l'assetto concorrenziale minimo inderogabilmente richiesto dall'ordinamento comunitario.” Sostengono, infatti, i Giudici della Corte che “l'abrogazione dell'art. 23 bis, da un lato non conseguirebbe alcuna reviviscenza delle norme abrogate da tale articolo (...) dall'altro, conseguirebbe

---

<sup>1</sup> Il D.P.R. 7 settembre 2010 è stato emanato in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 23 bis del D.L. 112 del 2008.

l'applicazione immediata nell'ordinamento italiano della normativa comunitaria (meno restrittiva rispetto a quella oggetto di referendum, Corte cost. n. 325/2010), relativa alle regole concorrenziali minime in tema di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione dei servizi pubblici di rilevanza economica".

Pertanto, in base a quanto sostenuto dai giudici della Corte Costituzionale, a seguito dell'esito positivo del referendum abrogativo dell'art. 23 bis, gli enti locali nella gestione dei servizi pubblici a rilevanza economica dovranno applicare nel quadro generale delle disposizioni normative comunitarie le disposizioni dell'art. 113 del Tuel che non erano state implicitamente abrogate dall'art. 23 bis.

A seguito del referendum abrogativo, dunque, gli enti locali potranno affidare i servizi a rilevanza economica in base alle seguenti modalità:

- affidamento a società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica;
- affidamento a società con capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato venga scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica, senza però l'obbligo che una quota minima del capitale sia detenuta dal socio privato o che un quota massima sia detenuta dal socio pubblico.
- a società a capitale interamente pubblico (società in *house*) sempre che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'Ente o gli Enti pubblici controllanti e che su tale società i soggetti pubblici controllanti esercitino un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

La novità principale derivante dall'abrogazione dell'art. 23 bis è il ritorno al passato per gli affidamenti in *house*, di fatto molto limitati dalle disposizioni abrogate.

Gli enti locali avranno dunque la possibilità di mantenere gli attuali affidamenti in *house*, venendo meno l'obbligo di dismissione delle quote di società interamente partecipate previsto per il 31 dicembre 2011. Inoltre potranno disporre nuovi affidamenti a società in *house* a patto che, nel rispetto della normativa comunitaria, tali affidamenti siano effettuati mediante espletamenti di gara ad evidenza pubblica.

La dismissione delle quote in società interamente partecipate rappresenta dunque un'opzione e non un obbligo per gli enti locali, pertanto, gli enti che avessero già avviato delle procedure di dismissione potranno decidere se continuare o interrompere tale processo.

Un'ulteriore novità derivante dall'abrogazione dell'art. 23 bis riguarda la gestione delle farmacie comunali che sono nuovamente assoggettate al regime previsto per i servizi pubblici

locali essendo state abrogate le disposizioni di rinvio alla disciplina speciale che a seguito di abrogazione non opera più.

### **Corte dei Conti linee guida per la predisposizione della relazione al bilancio preventivo 2011**

La Corte dei Conti sezione per le Autonomie ha approvato in data 29 aprile 2011 con delibera n. 2/AUT/2011/INPR depositata il 9 giugno, le linee guida e i questionari per la redazione della relazione al bilancio di previsione 2011 predisposta dagli organi di revisione degli Enti locali.

La redazione della relazione, da inviare alla Corte dei Conti della sezione regionale di controllo competente, è stata prevista dall'art. 1, commi 166 e 167 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266.

In base alla disposizione normativa richiamata, gli organi di revisione sono tenuti alla trasmissione della relazione, corredata dai relativi questionari allegati, subito dopo l'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio.

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 30 giugno 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 153 del 4 luglio 2011, il termine per l'assunzione della delibera di approvazione del bilancio di previsione 2011 è stato differito al 31 agosto 2011.

L'eventuale omissione o l'invio tardivo non giustificato della relazione, determina il rallentamento dell'attività di controllo da parte della Corte che provvederà a segnalare tale omesso o tardivo invio ai rispettivi Consigli comunali o provinciali affinché gli stessi valutino l'opportunità di revocare i revisori ai sensi del comma 2 dell'art. 235 del TUEL.

La relazione è finalizzata a fornire alla Corte dei Conti tutte le informazioni necessarie a verificare il rispetto formale e sostanziale degli equilibri di bilancio dell'Ente. Inoltre i revisori sono tenuti a segnalare alla Corte le gravi irregolarità contabili e finanziarie in grado di incidere sull'equilibrio dell'Ente e per le quali l'amministrazione stessa non abbia provveduto ad adottare le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Nella relazione, i revisori dovranno infine illustrare le verifiche effettuate in merito al rispetto degli obiettivi annuali posti dal Patto di stabilità interno e all'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento.

Anche per il preventivo 2011, così come per gli anni passati, sono previsti tre differenti questionari<sup>2</sup> rispettivamente: per le Province, per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000

---

<sup>2</sup> I questionari, così come le linee guida della Corte sono scaricabili al seguente indirizzo web:  
[http://www.corteconti.it/controllo/regioni\\_enti\\_locali/linee\\_guida\\_note\\_istruttorie/delibera\\_2\\_2011\\_aut\\_inpr/](http://www.corteconti.it/controllo/regioni_enti_locali/linee_guida_note_istruttorie/delibera_2_2011_aut_inpr/)

abitanti e soggetti al Patto di stabilità e per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti<sup>3</sup>.

I Giudici contabili sottolineano, nelle linee guida 2011, l'importanza della chiarezza nell'illustrazione dei dati contenuti nei questionari allegati alla relazione. A tal fine è stata prevista la redazione di note metodologiche, concepite come documento di ausilio interpretativo per le Sezioni Regionali di controllo, che agevolino la lettura e l'interpretazione tendenzialmente uniforme dei questionari. Le note potranno in prospettiva produrre anche l'effetto di rendere più agevole la compilazione dei questionari, riducendo lo sforzo interpretativo della Corte.

Come per gli anni passati, i questionari da inviare alla Corte sono distinti in due differenti sezioni. Nella prima sezione sono contenute domande preliminari sui dati di bilancio finalizzate a far emergere pericoli per gli equilibri finanziari dell'Ente attuali e futuri.

Nella seconda sezione sono illustrate, con maggiore dettaglio, le informazioni relative alla verifica di specifici aspetti in grado di incidere sugli equilibri finanziari dell'Ente locale e relativi a:

- Equilibri e vincoli di bilancio.
- Organismi partecipati e modalità di partecipazione.
- Capacità di indebitamento dell'Ente e rispetto dei limiti all'indebitamento.
- Utilizzo e descrizione degli strumenti finanziari in essere.
- Rispetto del saldo obiettivo del Patto di stabilità interno.
- Ammontare e composizione delle spese del personale.
- Contrattazione integrativa.
- Variazione della pressione tributaria locale.
- Piano di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare.

Un'ulteriore novità che caratterizza la compilazione della relazione al bilancio di previsione 2011 è rappresentata dalla modalità di compilazione dei questionari. Da quest'anno è infatti previsto, che la compilazione dei questionari avvenga esclusivamente mediante l'utilizzo della piattaforma informatica della Corte dei Conti denominata Siquel (Sistema questionari enti locali).

Attraverso la compilazione dei questionari on-line, la Corte dei Conti persegue la finalità di creare una data base informatico che consente una più completa e rapida elaborazione

---

<sup>3</sup> Il numero di residenti è calcolato alla data del 31 dicembre 2009.

dell'enorme quantità di informazioni prodotte dagli organi di revisione degli enti locali attraverso le relazioni ai bilanci preventivi.

Dall'utilizzo della piattaforma informatica si determineranno vantaggi anche in relazione all'attività di controllo della Corte, in quanto il sistema potrà effettuare già in sede di compilazione e in automatico una serie di verifiche sulla congruità dei dati forniti con i questionari, così da poter correggere eventuali errati inserimenti prima del definitivo invio del questionario.

Nel seguito sono illustrati la struttura ed il contenuto dei questionari previsti per i Comuni e le Province relativi al bilancio di previsione 2011.

## **Questionario per Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti**

---

### **Intestazione**

---

- Indicazione del Comune
  - Dati identificativi e recapiti del Revisore unico dell'Ente
  - Estremi del parere fornito dal Revisore unico sul bilancio di previsione 2011 e sulle eventuale variazione
  - Estremi della delibera di approvazione del bilancio di previsione 2011 e dell'eventuale variazione
- 

### **I<sup>a</sup> Sezione - domande preliminari**

---

- 1) L'organo di revisione ha rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2011 e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente? (in caso di risposta affermativa riassumere l'irregolarità rilevata e le misure correttive suggerite).
  - 2) L'impostazione del bilancio di previsione 2011 e del pluriennale 2011-2013 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio?
  - 3) Sono state rispettate nelle previsioni 2011 e nelle previsioni pluriennali i limiti di spesa disposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. 78/2010?
  - 4) Nel triennio 2011-2013, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, il ricorso all'indebitamento rispetta i limiti previsti dall'art. 204 del D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 2 comma 39 del D.L. n. 225/2010, convertito in L. n. 10 del 26/02/2011?
  - 5) E' rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento?
  - 6) L'Ente, nel corso del 2010, ha proceduto alla rinegoziazione dei mutui in ammortamento?
  - 7) L'Ente prevede di utilizzare lo strumento del leasing immobiliare?
  - 8) L'Ente nel corso del 2011 prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del leasing immobiliare in costruendo?
  - 9) L'Ente prevede di utilizzare lo strumento del lease-back?
  - 10) L'Ente ha in essere e/o in programma operazioni di project financing? (in caso di risposta affermativa queste operazioni comportano erogazioni a qualsiasi titolo da parte dell'Ente Locale?).
  - 11) L'Ente ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati? (In caso di risposta positiva, l'Ente ha predisposto ed allegato al bilancio di previsione la nota prevista dall'art. 62 d.l. n. 112/2008, conv. in l. n. 133/2008, così come riformulato dall'art. 3 della legge finanziaria 2009?).
  - 12) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2010 che prevedano il ripiano esteso a più esercizi? (In caso di risposta positiva, sono previsti stanziamenti da imputare ai bilanci 2011, 2012 e 2013?).
  - 13) Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio e altre passività potenziali probabili?
  - 14) L'Ente ha portato a termine le procedure di ricognizione dell'oggetto delle società partecipate, adottando le conseguenti delibere, come previsto dall'art. 3, comma 27 e ss. della legge 244/2007? (In caso di risposta negativa, specificare i motivi).
  - 15) Nelle previsioni di bilancio 2011, la spesa per il personale è stata contenuta negli importi impegnati nell'esercizio 2004, ai sensi dell'art.1 comma 562 della legge 296/2006?
  - 16) L'Ente per il 2011 ha previsto di affidare ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale? (in caso di risposta affermativa specificare se l'Ente ha previsto il congelamento dei posti e la ri-
-



---

determinazione della dotazione organica, ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 3 comma 30 della legge 244/2007 e se l'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata).

- 17) Il Consiglio dell'Ente ha approvato il programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma previsto dall'art. 42, comma 2, lett. b) del TUEL, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007 (legge finanziaria 2008) come modificato dall'art. 46, comma 2 del d.l. 112/2008?
  - 18) L'Ente ha indicato nel bilancio di previsione il limite massimo della spesa per incarichi di collaborazione provvedendo all'iscrizione dei relativi stanziamenti?
  - 19) L'Ente ha beni immobili suscettibili di alienazione o valorizzazione? (in caso di risposta affermativa specificare se l'Ente ha adottato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari seguendo la procedura di cui all'art. 58 d.l. n. 112/2008, conv. in l. n. 133/2008?)
- 

## **II<sup>a</sup> Sezione - Schemi di approfondimento sulle determinanti degli equilibri finanziari attuali e futuri dell'Ente locale**

---

### **1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio: È stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio 2010?**

- 1.1. Verifica degli equilibri di parte corrente: Rendiconto 2010 e Preventivo 2011.
  - 1.2. Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo.
  - 1.3. Risultato della Gestione.
  - 1.4. Risultato di amministrazione.
    - 1.4.1. Risultato di amministrazioni dei tre esercizi precedenti.
    - 1.4.2. Se in disavanzo nel 2010 indicare se è stato ripianato con le modalità indicate dall'art. 193 Tuel.
    - 1.4.3. In caso di applicazione dell'avanzo presunto al 2011 indicare le modalità di riparto.
  - 1.5. Contributo per permesso di costruire.
  - 1.6. Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.
  - 1.7. Utilizzo plusvalenze.
    - 1.7.1. Utilizzo plusvalenze destinate al rimborso quote capitale e finanziamento spese non ripetitive.
  - 1.8. Recupero evasione tributaria.
  - 1.9. Contenimento delle spese.
    - 1.9.1. Le previsioni per l'anno 2011 rispettano i limiti disposti dall'art. 6 commi del D.L. 78/2010.
- 

### **2. Organismi partecipati<sup>4</sup>**

- 2.1. Organismi che richiedono interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione.
  - 2.2. Società che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2446 (2482-bis) o all'art. 2447 (2482 ter) codice civile.
- 

### **3. Verifica della capacità di indebitamento**

- 3.1. Entrate derivanti da accensioni di prestiti.
    - 3.1.1. Evoluzione oneri finanziari e rimborso quota capitale per ammortamento prestiti anni dal 2009 al 2013.
    - 3.1.2. Interessi passivi per operazioni d'indebitamento garantite da fidejussioni rilasciate dall'Ente 2009 – 2011.
  - 3.2. Rispetto del limite di indebitamento.
- 

### **4. Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione**

4.1. L'organo di revisione deve accertare che nel bilancio 2011 le somme iscritte al titolo V delle entrate cat. 03 e 04 per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento iscritte al titolo II. È inoltre necessario dettagliare la natura della spesa finanziata.

---

### **5. Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere**

- 5.1. Indicare il valore complessivo di estinzione riferito ai derivati in essere, individuato dall'Istituto di credito contraente al 31/12/2010.
  - 5.2. Evoluzione oneri finanziari e rimborso quota capitale per ammortamento prestiti anni dal 2009 al 2013.
    - 5.2.1. Indicazione dei flussi positivi e negativi originati da contratti di finanza derivata anni dal 2009 al 2013.
    - 5.2.2. Specifica del titolo delle entrate dei flussi positivi e loro destinazione.
    - 5.2.3. È prevista la ristrutturazione dei contratti in strumenti finanziari nel 2011?
    - 5.2.4. È prevista l'estinzione anticipata di contratti in strumenti finanziari nel 2011?
- 

<sup>4</sup> Si considerano organismi partecipati:

- le società di cui l'Ente locale detiene una partecipazione diretta;
- le aziende speciali, le istituzioni, le fondazioni, i consorzi;
- le Unioni di Comuni.

---

## 6. Spese per il personale

- 6.1. Consistenza del personale dell'Ente al 01/01/2010 ed al 01/01/2011 suddiviso per comparto.
- 6.2. Composizione delle voci di spesa per la determinazione dell'importo di cui all'art. 1 c. 562, legge 296/2006.
- 6.3. Voci di spesa da detrarre alle spese di cui al punto precedente.
- 6.4. Verifica rispetto delle disposizioni in materia di personale (art. 1 c. 562 l. 296/06; art. 14 c. 9 DL 78/2010).
- 6.5. L'Ente ha programmato nuove assunzioni nel 2011 per personale, rinnovi e proroghe dei contratti a tempo indeterminato.

---

## 7. Contrattazione integrativa

- 7.1. Personale non dirigente del comparto enti locali.
  - 7.1.1. È stato costituito il fondo delle risorse per la contrattazione integrativa anno 2011?
  - 7.1.2. Le risorse del fondo sono contenute entro le corrispondenti risorse previste nell'esercizio 2010?
  - 7.1.3. Le risorse del fondo sono state ridotte in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio?
  - 7.1.4. La risorse del fondo per il 2011 sono conformi alle disposizioni contenute nei CCNL di riferimento?
  - 7.1.5. Le risorse variabili di cui all'art. 15 c. 5 del CCNL del 1999 sono legate all'attivazione di nuovi servizi o al miglioramento di quelli esistenti?
  - 7.1.6. Le riserve variabili sono state prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività?

---

## 8. Variazione aliquote tributi locali

- 8.1. È stata introdotta o aumentata per l'anno 2011 l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef sulla base dell'art. 5 del decreto legislativo n° 23 del 14 marzo 2011 in materia di federalismo fiscale? E se è stata introdotta quale è stata la variazione e il maggiore gettito previsto?

---

## 9. Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari

- 9.1. I beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali da alienare o valorizzare sono stati individuati dalla Giunta? Se sì specificare la delibera di individuazione dei beni e del piano di valorizzazione.
- 9.2. Destinazione delle risorse da alienazioni

---

# Questionario per Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti

---

## Intestazione

- Indicazione del Comune
- Dati identificativi e recapiti del Presidente dell'Organo di revisione o del Revisore unico dell'Ente
- Estremi del parere fornito dall'Organo di revisione o dal Revisore unico sul bilancio di previsione 2011 e sulle eventuale variazione
- Estremi della delibera di approvazione del bilancio di previsione 2011 e dell'eventuale variazione

---

## I<sup>a</sup> Sezione - domande preliminari

- 1) L'organo di revisione ha rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2011 e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente? (in caso di risposta affermativa riassumere l'irregolarità rilevata e le misure correttive suggerite).
- 2) L'impostazione del bilancio di previsione 2011 e del pluriennale 2011-2013 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio?
- 3) Il taglio ai trasferimenti erariali disposto per gli anni 2011 e 2012 è stato opportunamente compensato con attendibili riduzioni di spesa e/o potenziamento di entrata garantendo comunque che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate?
- 4) Dal prospetto allegato al bilancio di previsione risulta il rispetto del Patto di stabilità interno per il triennio 2011-2013?
- 5) L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2010? (in caso di mancato rispetto del Patto ha tenuto conto nel bilancio 2011 delle conseguenze derivanti dal mancato rispetto del Patto?)
- 6) Sono state rispettate nelle previsioni 2011 e pluriennali i limiti di spesa disposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. 78/2010.
- 7) Nel triennio 2011-2013, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, il ricorso all'indebitamento rispetta i limiti previsti dall'art. 204 del D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 2 comma 39 del D.L. n. 225/2010, convertito in L. n. 10 del 26/02/2011?
- 8) È rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento?
- 9) L'Ente, nel corso del 2010, ha proceduto alla rinegoziazione dei mutui in ammortamento?
- 10) L'Ente prevede di utilizzare lo strumento del leasing immobiliare?
- 11) L'Ente nel corso del 2011 prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del leasing immobiliare?

---

re in costruendo?

- 12) L'Ente prevede di utilizzare lo strumento del lease-back?
- 13) L'Ente ha in essere e/o in programma operazioni di project financing? (in caso di risposta affermativa queste operazioni comportano erogazioni a qualsiasi titolo da parte dell'Ente Locale?)
- 14) L'Ente ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati? (In caso di risposta positiva alla domanda precedente, l'Ente ha predisposto ed allegato al bilancio di previsione la nota prevista dall'art. 62 d.l. n. 112/2008, conv. in l. n. 133/2008, così come riformulato dall'art. 3 della legge finanziaria 2009?)
- 15) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2010 che prevedano il ripiano esteso a più esercizi? (In caso di risposta positiva, sono previsti stanziamenti da imputare ai bilanci 2011, 2012 e 2013?)
- 16) Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio e altre passività potenziali probabili?
- 17) L'Ente partecipa ad un'Unione o a un Consorzio di Comuni? (indicare la denominazione).
- 18) L'Ente ha portato a termine le procedure di ricognizione dell'oggetto delle società partecipate, adottando le conseguenti delibere, come previsto dall'art. 3, comma 27 e ss. della legge 244/2007? (In caso di risposta negativa, specificare i motivi).
- 19) Nelle previsioni di bilancio 2011, la spesa per il personale è stata contenuta negli importi impegnati nell'esercizio 2004, ai sensi dell'art.1 comma 562 della legge 296/2006?
- 20) L'Ente per il 2011 ha previsto di affidare ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale? (in caso di risposta affermativa specificare se l'Ente ha previsto il congelamento dei posti e la rideterminazione della dotazione organica, ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 3 comma 30 della legge 244/2007 e se l'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata?)
- 21) Il Consiglio dell'Ente ha approvato il programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma previsto dall'art. 42, comma 2, lett. b) del TUEL, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007 (legge finanziaria 2008) come modificato dall'art. 46, comma 2 del d.l. 112/2008?
- 22) L'Ente ha indicato nel bilancio di previsione il limite massimo della spesa per incarichi di collaborazione provvedendo all'iscrizione dei relativi stanziamenti?
- 23) L'Ente ha beni immobili suscettibili di alienazione o valorizzazione? (in caso di risposta affermativa specificare se l'Ente ha adottato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari seguendo la procedura di cui all'art. 58 d.l. n. 112/2008, conv. in l. n. 133/2008?)

---

## IIª Sezione - Schemi di approfondimento sulle determinanti degli equilibri finanziari attuali e futuri dell'Ente locale

---

### 1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio: È stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio 2010?

- 1.1. Verifica degli equilibri di parte corrente: Rendiconto 2010 e Preventivo 2011.
- 1.2. Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo.
- 1.3. Risultato della Gestione.
- 1.4. Risultato di amministrazione.
  - 1.4.1. Risultato di amministrazioni dei tre esercizi precedenti.
  - 1.4.2. Se in disavanzo nel 2010 indicare se è stato ripianato con le modalità indicate dall'art. 193 Tuel.
  - 1.4.3. in caso di applicazione dell'avanzo presunto al 2011 indicare le modalità di riparto.
- 1.5. Contributo per permesso di costruire.
- 1.6. Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.
- 1.7. Utilizzo plusvalenze.
  - 1.7.1. Utilizzo plusvalenze destinate al rimborso quote capitale e finanziamento spese non ripetitive.
- 1.8. Recupero evasione tributaria.
- 1.9. Contenimento delle spese.
  - 1.9.1. Le previsioni per l'anno 2011 rispettano i limiti disposti dall'art.6 commi del D.L. 78/2010.

---

### 2. Organismi partecipati<sup>5</sup>

- 2.1. Organismi che richiedono interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione.
- 2.2. Società che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2446 (2482-bis) o all'art. 2447 (2482 ter) codice civile.

---

### 3. Verifica della capacità di indebitamento

---

<sup>5</sup> Si considerano organismi partecipati:

- le società di cui l'Ente locale detiene una partecipazione diretta;
- le aziende speciali, le istituzioni, le fondazioni, i consorzi;
- le Unioni di Comuni.

---

3.1. Entrate derivanti da accensioni di prestiti.

3.1.1. *Evoluzione oneri finanziari e rimborso quota capitale per ammortamento prestiti anni dal 2009 al 2013.*

3.1.2. *interessi passivi per operazioni d'indebitamento garantite da fidejussioni rilasciate dall'Ente 2009 – 2011.*

3.2. Rispetto del limite di indebitamento.

3.3. Le Unioni o Consorzi di Comuni partecipati dall'Ente realizzano opere pubbliche o altri investimenti attraverso ricorso ad indebitamento o con rilascio di delegazioni di pagamento da parte dei Comuni? (indicare l'entità dell'esposizione debitoria attraverso rilascio di delegazioni di pagamento e fidejussioni).

---

#### **4. Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione**

4.1. L'organo di revisione deve accertare che nel bilancio 2011 le somme iscritte al titolo V delle entrate cat. 03 e 04 per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento iscritte al titolo II. È inoltre necessario dettagliare la natura della spesa finanziata.

---

#### **5. Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere**

5.1. Indicare il valore complessivo di estinzione riferito ai derivati in essere, individuato dall'Istituto di credito contraente al 31/12/2010.

5.2. Evoluzione oneri finanziari e rimborso quota capitale per ammortamento prestiti anni dal 2009 al 2013.

5.2.1. *Indicazione dei flussi positivi e negativi originati da contratti di finanza derivata anni dal 2009 al 2013.*

5.2.2. *Specificazione del titolo delle entrate dei flussi positivi e loro destinazione*

5.2.3. *È prevista la ristrutturazione dei contratti in strumenti finanziari nel 2011?*

5.2.4. *È prevista l'estinzione anticipata di contratti in strumenti finanziari nel 2011?*

---

#### **6. Rispetto del Patto di Stabilità interno**

6.1. indicare se ricorre una delle seguenti condizioni:

6.1.1. *Enti esclusi dal patto perché commissariati o istituiti dopo il 2008.*

6.1.2. *Enti istituiti nel 2008.*

6.1.3. *Enti istituiti negli anni 2006 e 2007.*

6.2. Saldo programmatico 2011 – 2013.

6.2.1. *Calcolo della media degli impegni di spesa.*

6.2.2. *Calcolo del saldo programmatico per gli anni 2011, 2012 e 2013.*

6.3. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del Patto.

6.4. Si prevede che in organismo partecipato direttamente o indirettamente assumerà l'onere di effettuare pagamenti e o di realizzare opere ed investimenti pubblici previsti dal piano delle opere dell'Ente? (in caso di risposta affermativa indicare se l'Ente ha effettuato o intende effettuare una concessione di crediti alla società, l'ammontare della concessione di crediti, il saldo di cassa e il termine per effettuare il rimborso delle somme concesse dall'Ente)

---

#### **7. Spese per il personale**

7.1. Consistenza del personale dell'Ente al 01/01/2010 ed al 01/01/2011 suddiviso per comparto.

7.2. Composizione delle voci di spesa per la determinazione dell'importo di cui all'art. 1 c. 562, legge 296/2006.

7.3. Voci di spesa da detrarre alle spese di cui al punto precedente.

7.4. Verifica rispetto delle disposizioni in materia di personale (art. 1 c. 562 l. 296/06; art. 14 c. 9 DL 78/2010).

7.5. L'Ente ha programmato nuove assunzioni nel 2011 per personale, rinnovi e proroghe dei contratti a tempo indeterminato.

---

#### **8. Contrattazione integrativa**

8.1. Personale non dirigente del comparto enti locali.

8.1.1. *È stato costituito il fondo delle risorse per la contrattazione integrativa anno 2011?*

8.1.2. *Le risorse del fondo sono contenute entro le corrispondenti risorse previste nell'esercizio 2010?*

8.1.3. *Le risorse del fondo sono state ridotte in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio?*

8.1.4. *La risorse del fondo per il 2011 sono conformi alle disposizioni contenute nei CCNL di riferimento?*

8.1.5. *Le risorse variabili di cui all'art. 15 c. 5 del CCNL del 1999 sono legate all'attivazione di nuovi servizi o al miglioramento di quelli esistenti?*

8.1.6. *Le riserve variabili sono state prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività?*

---

#### **9. Variazione aliquote tributi locali**

9.1. È stata introdotta o aumentata per l'anno 2011 l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef sulla base dell'art. 5 del decreto legislativo n° 23 del 14 marzo 2011 in materia di federalismo fiscale? E se è stata introdotta quale è stata la variazione e il maggiore gettito previsto?

---

#### **10. Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

---

---

10.1. I beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali da alienare o valorizzare sono stati individuati dalla Giunta? Se si specificare la delibera di individuazione dei beni e del piano di valorizzazione.

10.2 Destinazione delle risorse da alienazioni.

---

## Questionario per le Province

---

### Intestazione

---

- Indicazione della Provincia
  - Dati identificativi e recapiti del Presidente dell'Organo di revisione dell'Ente
  - Estremi del parere fornito dall'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2011 e sulle eventuale variazione
  - Estremi della delibera di approvazione del bilancio di previsione 2011 e dell'eventuale variazione
- 

### 1ª Sezione - domande preliminari

---

- 1) L'organo di revisione ha rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2011 e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente? (in caso di risposta affermativa riassumere l'irregolarità rilevata e le misure correttive suggerite).
  - 2) L'impostazione del bilancio di previsione 2011 e del pluriennale 2011-2013 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio?
  - 3) Il taglio ai trasferimenti erariali disposto per gli anni 2011 e 2012 è stato opportunamente compensato con attendibili riduzioni di spesa e/o potenziamento di entrata garantendo comunque che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate?
  - 4) Dal prospetto allegato al bilancio di previsione risulta il rispetto del Patto di stabilità interno per il triennio 2011-2013?
  - 5) L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2010? (in caso di mancato rispetto del Patto ha tenuto conto nel bilancio 2011 delle conseguenze derivanti dal mancato rispetto del patto?)
  - 6) Sono state rispettate nelle previsioni 2011 e pluriennali i limiti di spesa disposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. 78/2010?
  - 7) Nel triennio 2011-2013, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, il ricorso all'indebitamento rispetta i limiti previsti dall'art. 204 del D. Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 2 comma 39 del D.L. n. 225/2010, convertito in L. n. 10 del 26/02/2011?
  - 8) E' rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione, ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento?
  - 9) L'Ente, nel corso del 2010, ha proceduto alla rinegoziazione dei mutui in ammortamento?
  - 10) L'Ente prevede di utilizzare lo strumento del leasing immobiliare?
  - 11) L'Ente nel corso del 2011 prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del leasing immobiliare in costruendo?
  - 12) L'Ente prevede di utilizzare lo strumento del lease-back?
  - 13) L'Ente ha in essere e/o in programma operazioni di project financing? (in caso di risposta affermativa queste operazioni comportano erogazioni a qualsiasi titolo da parte dell'Ente Locale?)
  - 14) L'Ente ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati? (In caso di risposta positiva alla domanda precedente, l'Ente ha predisposto ed allegato al bilancio di previsione la nota prevista dall'art. 62 d.l. n. 112/2008, conv. in l. n. 133/2008, così come riformulato dall'art. 3 della legge finanziaria 2009?)
  - 15) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2010 che prevedano il ripiano esteso a più esercizi? (In caso di risposta positiva, sono previsti stanziamenti da imputare ai bilanci 2011, 2012 e 2013?)
  - 16) Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio e altre passività potenziali probabili?
  - 17) L'Ente ha portato a termine le procedure di ricognizione dell'oggetto delle società partecipate, adottando le conseguenti delibere, come previsto dall'art. 3, comma 27 e ss. della legge 244/2007? (In caso di risposta negativa, specificare i motivi)
  - 18) Nelle previsioni di bilancio 2011, la spesa per il personale è stata contenuta negli importi impegnati nell'esercizio 2004, ai sensi dell'art.1 comma 562 della legge 296/2006?
  - 19) L'Ente per il 2011 ha previsto di affidare ad organismi partecipati o a imprese private servizi precedentemente prodotti con proprio personale? (in caso di risposta affermativa specificare se l'Ente ha previsto il congelamento dei posti e la rideterminazione della dotazione organica, ai sensi dell'art. 6 bis del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 3 comma 30 della legge 244/2007 e se l'Ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata?)
  - 20) Il Consiglio dell'Ente ha approvato il programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma previsto dall'art. 42, comma 2, lett. b) del TUEL, ai sensi dell'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007 (legge finanziaria 2008) come modificato dall'art. 46, comma 2 del d.l. 112/2008?
  - 21) L'Ente ha indicato nel bilancio di previsione il limite massimo della spesa per incarichi di collaborazione provvedendo
-

---

all'iscrizione dei relativi stanziamenti?

- 22) L'Ente ha beni immobili suscettibili di alienazione o valorizzazione? (in caso di risposta affermativa specificare se l'Ente ha adottato il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari seguendo la procedura di cui all'art. 58 d.l. n. 112/2008, conv. in l. n. 133/2008?)
- 

## **IIª Sezione - Schemi di approfondimento sulle determinanti degli equilibri finanziari attuali e futuri dell'Ente locale**

---

### **1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio: È stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio 2010?**

- 1.1. Verifica degli equilibri di parte corrente: Rendiconto 2010 e Preventivo 2011.
  - 1.2. Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo.
  - 1.3. Risultato della Gestione.
  - 1.4. Risultato di amministrazione.
    - 1.4.1. Risultato di amministrazioni dei tre esercizi precedenti.
    - 1.4.2. Se in disavanzo nel 2010 indicare se è stato ripianato con le modalità indicate dall'art. 193 Tuel.
    - 1.4.3. In caso di applicazione dell'avanzo presunto al 2011 indicare le modalità di riparto
  - 1.5. Utilizzo plusvalenze.
    - 1.5.1. Utilizzo plusvalenze destinate al rimborso quote capitale e finanziamento spese non ripetitive.
  - 1.6. Recupero evasione tributaria.
  - 1.7. Contenimento delle spese.
    - 1.7.1. Le previsioni per l'anno 2011 rispettano i limiti disposti dall'art.6 commi del D.L. 78/2010.
- 

### **2. Organismi partecipati<sup>6</sup>**

- 2.1. Organismi che richiedono interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione.
  - 2.2. Società che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 2446 (2482-bis) o all'art. 2447 (2482 ter) codice civile.
- 

### **3. Verifica della capacità di indebitamento**

- 3.1. Entrate derivanti da accensioni di prestiti.
    - 3.1.1. Evoluzione oneri finanziari e rimborso quota capitale per ammortamento prestiti anni dal 2009 al 2013.
    - 3.1.2. Interessi passivi per operazioni d'indebitamento garantite da fidejussioni rilasciate dall'Ente 2009 – 2011.
  - 3.2. Rispetto del limite di indebitamento
- 

### **4. Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione**

4.1. L'organo di revisione deve accertare che nel bilancio 2011 le somme iscritte al titolo V delle entrate cat. 03 e 04 per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento iscritte al titolo II. È inoltre necessario dettagliare la natura della spesa finanziata.

---

### **5. Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere**

- 5.1. Indicare il valore complessivo di estinzione riferito ai derivati in essere, individuato dall'Istituto di credito contraente al 31/12/2010.
  - 5.2. Rilevazione dei flussi.
    - 5.2.1. Indicazione dei flussi positivi e negativi originati da contratti di finanza derivata anni dal 2009 al 2013.
    - 5.2.2. Specifica del titolo delle entrate dei flussi positivi e loro destinazione.
    - 5.2.3. È prevista la ristrutturazione dei contratti in strumenti finanziari nel 2011?
    - 5.2.4. È prevista l'estinzione anticipata di contratti in strumenti finanziari nel 2011?
- 

### **6. Rispetto del Patto di Stabilità interno**

- 6.1. indicare se ricorre una delle seguenti condizioni:
    - 6.1.1. Enti esclusi dal patto perché commissariati o istituiti dopo il 2008.
    - 6.1.2. Enti istituiti nel 2008.
    - 6.1.3. Enti istituiti negli anni 2006 e 2007.
  - 6.2. Saldo programmatico 2011 – 2013.
    - 6.2.1. Calcolo della media degli impegni di spesa.
    - 6.2.2. Calcolo del saldo programmatico per gli anni 2011, 2012 e 2013.
  - 6.3. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del Patto.
  - 6.4. Si prevede che in organismo partecipato direttamente o indirettamente assumerà l'onere di effettuare pagamenti e o di realizzare opere ed investimenti pubblici previsti dal piano delle opere dell'Ente? (in caso di risposta affermativa indicare
- 

<sup>6</sup> Si considerano organismi partecipati:

- le società di cui l'Ente locale detiene una partecipazione diretta;
- le aziende speciali, le istituzioni, le fondazioni, i consorzi;

---

se l'Ente ha effettuato o intende effettuare una concessione di crediti alla società, l'ammontare della concessione di crediti, il saldo di cassa e il termine per effettuare il rimborso delle somme concesse dall'Ente).

---

#### **7. Spese per il personale**

- 7.1. Consistenza del personale dell'Ente al 01/01/2010 ed al 01/01/2011 suddiviso per comparto.
  - 7.2. Composizione delle voci di spesa per la determinazione dell'importo di cui all'art. 1 c. 562, legge 296/2006.
  - 7.3. Voci di spesa da detrarre alle spese di cui al punto precedente.
  - 7.4. Verifica rispetto delle disposizioni in materia di personale (art. 1 c. 562 l. 296/06; art. 14 c. 9 DL 78/2010).
  - 7.5. L'Ente ha programmato nuove assunzioni nel 2011 per personale, rinnovi e proroghe dei contratti a tempo indeterminato.
- 

#### **8. Contrattazione integrativa**

- 8.1. Personale non dirigente del comparto enti locali.
    - 8.1.1. *È stato costituito il fondo delle risorse per la contrattazione integrativa anno 2011?*
    - 8.1.2. *Le risorse del fondo sono contenute entro le corrispondenti risorse previste nell'esercizio 2010?*
    - 8.1.3. *Le risorse del fondo sono state ridotte in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio?*
    - 8.1.4. *Le risorse del fondo per il 2011 sono conformi alle disposizioni contenute nei CCNL di riferimento?*
    - 8.1.5. *Le risorse variabili di cui all'art. 15 c. 5 del CCNL del 1999 sono legate all'attivazione di nuovi servizi o al miglioramento di quelli esistenti?*
    - 8.1.6. *Le riserve variabili sono state prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività?*
- 

#### **9. Variazione aliquote tributi locali**

- 9.1. È stata aumentata o diminuita per l'anno 2011 l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore in applicazione dell'art. 17, comma 2, del decreto legislativo n. 68/2011 sul federalismo fiscale? E se è stata introdotta quale è stata la variazione e il maggiore gettito previsto?
- 

#### **10. Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

- 10.1. I beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali da alienare o valorizzare sono stati individuati dalla Giunta? Se sì specificare la delibera di individuazione dei beni e del piano di valorizzazione.
  - 10.2. Destinazione delle risorse da alienazioni.
-